



SANTO ROSARIO PER L'ITALIA

Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie
Mantova

CANTO INIZIALE: MADRE SANTA

Madre santa, il Creatore
da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata, noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Tanto pura, Vergine, sei
che il Signore discese in te.
Formasti il cuore al Re dei re:
Madre di Dio, noi ti acclamiam!

Vescovo: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Vescovo: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto e meditazione introduttiva da parte del Vescovo.

PRIMO MISTERO

Vescovo:

Nel primo mistero della gloria contempliamo la risurrezione di Gesù.

1° Lettore:

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 5-6)

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto».

2° Lettore:

Maria rappresenta la primizia e la concreta caparra della risurrezione dei nostri corpi. Contemplando il mistero della risurrezione di Gesù guardando a Maria, siamo confermati nella piena verità dell'annuncio pasquale: la risurrezione del Figlio di Dio, crocifisso per noi, non è un destino soltanto suo. È il sorprendente

destino di tutti i figli di Adamo che in lui sono stati riscattati e rinnovati, a cominciare dalla sconosciuta fanciulla di Nazareth, chiamata a diventare la madre del Signore.

Vescovo:

Preghiamo per coloro che soffrono a causa della malattia, dello scoraggiamento, della solitudine; per tutti gli operatori sanitari, in questo tempo così difficile e per chi si prende cura delle persone più fragili.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non *abbandonarci* alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Guida: Gesù mio,
perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rit. **Ave, ave, ave Maria** (*x 2 volte*)

SECONDO MISTERO

Vescovo:

Nel secondo mistero della gloria contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.

1° Lettore:

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 50-53)

Gesù condusse i discepoli fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

2° Lettore:

Contemplando il mistero dell'Ascensione, facciamo nostra la gioia dei discepoli, che si ritrovano a guardare il cielo. Dov'è questo cielo? È là dove c'è Dio; è dunque dappertutto, perché, come sta scritto, in lui *noi viviamo, ci muoviamo e siamo* (At. 17,28). Andando in cielo, Gesù non è stato confinato in una regione inaccessibile, non si è affatto allontanato da noi, anzi si è fatto ancor più vicino, conosce le nostre pene e afflizioni. Insieme a Maria, che lo ha già raggiunto, si prende cura di tutti e di ciascuno, finché non saremo anche noi nella Gerusalemme celeste.

Allora alziamo lo sguardo verso il cielo, oltre le nostre tristezze e sofferenze, oltre la nostra breve stagione terrena, per trovare la speranza e la gioia nell'Emmanuele, il Dio con noi.

Vescovo:

Preghiamo per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e per tutto il popolo santo di Dio.

Padre nostro
10 Ave Maria
Gloria al Padre

Guida: Gesù mio,
perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rit. **Ave, ave, ave Maria** (x 2 volte)

TERZO MISTERO

Vescovo:

Nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo.

1° Lettore:

Dagli Atti degli Apostoli (At 2, 1-4)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

2° Lettore:

La Chiesa non può dimenticare di aver mosso i suoi primi passi con il sostegno della presenza visibile di Maria. Il mattino di Pentecoste, nel cenacolo, la preghiera appassionata di Maria era il culmine e la sintesi di tutte le implorazioni dei discepoli di Gesù, anzi dell'umanità intera che invocava sul proprio buio, sulle proprie miserie il fulgore, il calore, l'impeto del Paraclito e la sua effusione vivificante e rinnovatrice.

Agli apostoli la madre del Signore confidava i segreti divini che custodiva nel suo cuore, preparandoli ad accogliere docilmente la guida del Consolatore, promesso dal suo figlio Gesù.

Vescovo:

Preghiamo per chi a causa della crisi economica ha perso il lavoro o non riesce a trovarlo, per chi sta in carcere, per coloro che lasciano la propria terra a causa di guerre, persecuzioni e povertà.

Padre nostro

10 Ave Maria

Gloria al Padre

Guida: Gesù mio,

perdona le nostre colpe,

preservaci dal fuoco dell'inferno,

porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rit. **Ave, ave, ave Maria** (x 2 volte)

QUARTO MISTERO

Vescovo:

Nel quarto mistero della gloria contempliamo l'Assunzione di Maria al cielo.

1° Lettore:

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 46-49)

Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome».

2° Lettore:

L'Assunzione di Maria in cielo ci parla innanzitutto dell'amore di Dio e ci dice come questo amore ci ecceda, ci sovrasti, ci avvolga. Tutto il mistero di Maria rivela, espressa in una misura unica e privilegiata, una fondamentale caratteristica del modo con cui il Padre sa amare.

Dio ama per primo e ci previene. Maria non era ancora stata concepita, e già era stata redenta; la vita, ancora non aveva cominciato a palpitare in lei, e già l'amore l'aveva salvata, preservandola da ogni contaminazione di colpa.

Dio ama per ultimo e continua ad amare, anche dopo che il cuore umano non batte più. Maria ha concluso il cammino dell'esistenza terrena e l'opera dell'amore divino in lei non è finita perché ancora continua a salvarla, preservandola dalla corruzione del sepolcro.

Vescovo:

Preghiamo per i giovani, i ragazzi e i bambini, per i genitori e i nonni, per gli insegnanti e gli educatori.

Padre nostro

10 Ave Maria

Gloria al Padre

Guida: Gesù mio,

perdona le nostre colpe,

preservaci dal fuoco dell'inferno,

porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rit. **Ave, ave, ave Maria** (x 2 volte)

QUINTO MISTERO

Vescovo:

Nel quinto mistero della gloria contempliamo l'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.

1° Lettore:

Dall'Apocalisse di san Giovanni, apostolo (Ap 11, 19a; 12, 1)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

2° Lettore:

Se del Signore Gesù è detto che è intronizzato alla destra del Padre, e il suo regno non avrà mai fine, non ci meravigliamo che regni anche la Madre del Re e che ci venga presentata come la "donna vestita di sole", coronata di stelle, con la luna posta sotto i suoi piedi. Venga cioè offerta al nostro sguardo come la regina di tutto il creato. La sua glorificazione scaturisce dalla sua perfetta conformità all'ideale che Dio ha della sua creatura.

Come Maria è stata associata a Cristo sulla strada della povertà e del dolore e della piena adesione alla volontà del Padre, così anche è stata associata e assimilata a lui nel fulgore della sua gloria e della sua regalità.

Vescovo:

Preghiamo per i governanti e gli amministratori del bene comune, per i volontari e per chi si pone a servizio degli altri.

Padre nostro

10 Ave Maria

Gloria al Padre

Guida: Gesù mio,

perdona le nostre colpe,

preservaci dal fuoco dell'inferno,

porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rit. **Ave, ave, ave Maria** (*x 2 volte*)

Tutti:

Salve, Regina, Mater misericordiæ,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evæ.
Ad te suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!

Guida: Preghiamo per il papa e secondo le sue intenzioni:

Padre nostro.

Ave Maria.

Gloria

LITANIE LAURETANE

<i>Guida:</i> Signore, pietà.	<i>Tutti:</i>	Signore, pietà.
Cristo, pietà.		Cristo, pietà.
Signore, pietà.		Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.		Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.		Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,		abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,		abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei Dio,		abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio,		abbi pietà di noi.
Santa Maria,		prega per noi.
Santa Madre di Dio,		prega per noi
Santa Vergine delle vergini,		“
Madre di Cristo,		“
Madre della Chiesa,		“
Madre della Misericordia,		“
Madre della divina grazia,		“
Madre della speranza,		“

Madre purissima,	“
Madre castissima,	“
Madre sempre vergine,	“
Madre immacolata,	“
Madre degna d’amore,	“
Madre ammirabile,	“
Madre del buon consiglio,	“
Madre del Creatore,	“
Madre del Salvatore,	“
Madre di misericordia,	“
Vergine prudentissima,	“
Vergine degna di onore,	“
Vergine degna di lode,	“
Vergine potente,	prega per noi.
Vergine clemente,	“
Vergine fedele,	“
Specchio della santità divina,	“
Sede della Sapienza,	“
Causa della nostra letizia,	“
Tempio dello Spirito Santo,	“
Tabernacolo dell’eterna gloria,	“
Dimora tutta consacrata a Dio,	“
Rosa mistica,	“
Torre di Davide,	“
Torre d’avorio,	“
Casa d’oro,	“
Arca dell’alleanza,	“
Porta del cielo,	“
Stella del mattino,	“
Salute degli infermi,	“
Rifugio dei peccatori,	“
Soccorso dei migranti,	“
Consolatrice degli afflitti,	“
Aiuto dei cristiani,	“
Regina degli angeli,	prega per noi.
Regina dei patriarchi,	“
Regina dei profeti,	“
Regina degli apostoli,	“
Regina dei martiri,	“
Regina dei cristiani,	“

Regina delle vergini,	“
Regina di tutti i santi,	“
Regina concepita senza peccato originale,	“
Regina assunta in cielo,	“
Regina del santo Rosario,	“
Regina della famiglia,	“
Regina della pace.	Prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

SUPPLICA A MARIA VERGINE DELLE GRAZIE

Vescovo:

Santa Maria vergine delle Grazie, tu conosci i cuori dei tuoi figli che sono nella prova. Attraverso di Te noi abbiamo ricevuto Gesù, il dono per eccellenza, e in Lui nessun dono più ci manca. Guarda al nostro bisogno e vieni in nostro aiuto. Chi è malato trovi rifugio in te, chi ha paura trovi serenità in te, chi è solo trovi in te consolazione. Assicura forza e luce ai medici e agli infermieri, accresci la pazienza necessaria a chi è in casa, affina la nostra sensibilità verso chi ci è vicino, alimentala sapienza di chi governa il nostro popolo. Gesù ti ha donato a noi come madre: continua la tua missione materna nella Chiesa e ottieni (per il popolo mantovano) protezione, salute, riconciliazione e pace. Fa che il tempo della sofferenza si trasformi in tempo di grazia, che le difficoltà ci aprano al Signore, che superata la prova ci troviamo più uniti, fortificati nella fede, cresciuti in umanità. Sant'Anselmo, tu che hai amato la nostra città: intercedi per noi perché sappiamo generare un futuro di giustizia e di fraternità. San Luigi, la santità ha dato in te buoni frutti, fa che i nostri bambini, i ragazzi e i giovani trovino ritmi giusti ed energie per crescere in età, sapienza e grazia. San Pio X, sei stato un pastore attento e generoso, fa che le guide della chiesa e del popolo si spendano senza riserve nel servizio dei fratelli.

Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna, con la sua vita, morte e risurrezione. A noi che con il Santo Rosario della Beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, fa che imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono, per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE

Vescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Vescovo: Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

Tutti: Amen.

Vescovo: Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e Madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

Tutti: Amen.

Vescovo: A tutti voi,
che con fede avete pregato il Rosario,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello Spirito.

Tutti: Amen.

Vescovo: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Vescovo: Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: VERGINE DEL SILENZIO

**Vergine del silenzio
che ascolti la parola e la conservi,
donna del futuro aprici il cammino.**

Silenzio di chi vigila,
silenzio di chi attende,
silenzio di chi scopre una presenza.

Silenzio di chi dialoga,
silenzio di chi accoglie,
silenzio di chi vive in comunione.

Silenzio di chi prega,
silenzio di chi è in pace,
silenzio di chi è “uno” nel suo spirito.

Silenzio di chi è povero,
silenzio di chi è semplice,
silenzio di chi ama ringraziare.

Meditazioni liberamente tratte da omelie del Card. Giacomo Biffi

